

Lazio

Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
dal 1998 in Argentina - Anno XIV - Mar del Plata
N° 223, 02 marzo 2012 Precio del Ejemplar \$0,80



Regione Lazio

Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

PESCATORI INDIANI: REGIONE LAZIO ESPONE FOTO MARO'

La Regione Lazio ha esposto questa mattina le foto dei due marò italiani, il maresciallo Massimiliano Latorre e il sergente Salvatore Girone prigionieri in India.

Roma - "Abbiamo aderito alla campagna 'Salviamo i nostri Marò'- ha dichiarato la presidente Renata Polverini - apprezzando e condividendo l'appello del coordinatore del Pdl, Ignazio La Russa. Vogliamo in questo modo testimoniare la nostra vicinanza ai due militari, e alle loro famiglie, e anche per sostenere con questo gesto l'impegno del governo italiano affinché i due soldati possano tornare quanto prima nel nostro Paese".



AGRICOLTURA: POLVERINI, PIU' QUALITA E SICUREZZA PRODOTTI CON LEGGE TRACCIABILITA'

Roma- "Una legge importante che va nella direzione di garantire qualità e sicurezza dei nostri prodotti, con attenzione a chi produce e a chi compra e consuma". E' quanto dichiara la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, dopo l'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge regionale per la tracciabilità dei prodotti agricoli. "Con questo provvedimento - aggiunge - valorizziamo i prodotti provenienti da una filiera tutta regionale, dalla materia prima al prodotto finito, anche attraverso un marchio regionale di qualità che racchiuda sotto lo stesso segno le eccellenze agroalimentari del Lazio. Questa legge si inserisce nell'articolato percorso che questa Giunta ha messo in campo per sostenere il comparto agricolo e promuovere i prodotti made in Lazio, asset strategici per un complessivo rilancio dell'economia regionale in cui l'agricoltura gioca un ruolo fondamentale". La legge sulla tracciabilità dei prodotti mira a istituire una filiera tutta regionale, al fine di assicurare ai consumatori l'origine e la qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari e incentivare la valorizzazione e la promozione della cultura enogastronomica tipica regionale. Tra i punti chiave della normativa l'istituzione di un marchio regionale collettivo di qualità; controlli sull'uso del marchio regionale



collettivo di qualità e sul rispetto dei disciplinari di produzione di prodotti di qualità; interventi di educazione alimentare e di attività di promozione. E' prevista inoltre la programmazione concessione di contributi per la costituzione e l'avviamento dei comitati promotori e delle associazioni di controllo dei prodotti agricoli ed agroalimentari certificati, compresi i consorzi di tutela; lo sviluppo di prodotti agricoli di qualità attraverso il miglioramento dei processi di produzione, anche mediante l'applicazione dei sistemi di autocontrollo e di gestione aziendale nonché l'introduzione di sistemi di tracciabilità aziendale e di filiera. La legge risponde all'esigenza di sostenere il reddito delle imprese agricole; avviare un'azione forte e costante di promozione e identificazione territoriale della produzione laziale; facilitare ed incentivare l'accesso dei prodotti certificati del Lazio nei principali canali della distribuzione moderna, quali Grande Distribuzione Organizzata (Gdo) e HO.RE.CA (Hotel-Restaurant-Catering); offrire ai consumatori prodotti di eccellenza, freschi e tracciabili. Il provvedimento, inoltre, rappresenta uno strumento al contrasto del grave fenomeno della contraffazione, in considerazione dei danni provocati dalle frodi alimentari alla salute dei consumatori e all'economia.

Lazio oggi

Direttore : Santiago Laddaga

Editore : FEDELAZIO
(Federazione delle Associazioni
Laziali dell'Argentina)

Redazione : Commissione di
giovani

Sede : Rodriguez Peña N° 3455
7600 Mar del Plata

e-mail : laziooggi@yahoo.com.ar

pagina web : www.fedelazio.com.ar

Telefono: 00542234757470

Aderisce Luciano Angeli Presidente

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



**REGIONE LAZIO
FEDELAZIO**

INFORMAZIONI: JUJUY 2432, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

REGIONE LAZIO E DIFESA INSIEME PER LA SANITÀ PUBBLICA

La presidente della Regione, Renata Polverini, e il Tenente Generale Federico Marmo, capo Ufficio Generale della Sanità Militare, hanno siglato un Accordo quadro di cooperazione in materia di sanità pubblica, alla presenza del capo di Stato Maggiore della Difesa, Biagio Abrate.

Roma - Regione Lazio e Difesa insieme per la sanità pubblica: questo l'obiettivo dell'Accordo Quadro per la cooperazione in tema di sanità pubblica siglato oggi, presso la sede della Regione Lazio, dalla presidente della Regione, Renata Polverini ed il Tenente Generale Federico Marmo, Capo Ufficio Generale della Sanità Militare. Un'intesa tra lo Stato Maggiore della Difesa e la Regione Lazio che intende consentire il comune utilizzo di strutture, professionalità e mezzi della sanità civile e militare al fine di realizzare progetti e attività cliniche che consentano standard qualitativi di eccellenza per tutta l'utenza civile e militare, anche in termini di contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni. Obiettivo raggiungibile grazie alla presenza nel Lazio di ospedali civili di rilevanza e riferimento nazionale e di strutture sanitarie



militari dotate di strumentazione di elevata tecnologia, di mezzi e servizi impiegati in caso di pubbliche calamità con personale di elevata professionalità, maturata anche in scenari emergenziali all'estero. L'accordo permetterà il coordinamento di convenzioni già avviate e l'implementazione di nuove attività di cooperazione tra le strutture sanitarie civili e militari, le cui potenzialità potranno essere sfruttate

ottimizzando l'efficienza di servizi, a volte non utilizzati al massimo per carenza di strutture, mezzi e specialisti. L'intesa, scaturita anche dall'attuale contesto economico-finanziario e dall'esigenza di contenere costi e di ottimizzare le risorse disponibili, è finalizzata al raggiungimento di una sinergia tra la sanità civile e quella militare, unendo le esperienze cliniche, universitarie e scientifiche maturate in Patria con quelle proprie delle missioni militari anche con compiti sanitari svolti in contesti internazionali. L'Accordo Quadro, della durata iniziale di cinque anni, prevede la costituzione di un Comitato Direttivo (composto da rappresentanti della Regione Lazio e dello Stato Maggiore della Difesa) per la definizione dei programmi e delle iniziative nelle aree della ricerca, della formazione e per la verifica periodica dello stato di avanzamento dei progetti e degli obiettivi conseguiti.

Aderisce

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es



Juanaiello657@hotmail.com

Tel.: 54-0291-4861039

Juanaiello657@yahoo.com.ar

54-0291-155754156

REGIONE: A RIETI LA II GIORNATA POLIZIA LOCALE DEL LAZIO

Roma - Si svolgerà a Rieti, il prossimo 29 settembre, la II Giornata Regionale della Polizia locale del Lazio. Lo ha deciso la Giunta Polverini approvando la delibera che stabilisce ogni anno la celebrazione della Giornata regionale in un capoluogo di provincia. “Lo scorso anno a Viterbo si è svolta la prima Giornata regionale della Polizia locale dando finalmente attuazione alla legge regionale di riferimento – dichiara Polverini – abbiamo deciso di svolgere queste celebrazioni ogni anno in un capoluogo diverso e quest’anno abbiamo scelto Rieti dove saranno presenti i rappresentanti dei corpi di polizia locale di tutte e 5 le province del Lazio. Anche attraverso questa Giornata vogliamo testimoniare la nostra attenzione alla Polizia locale che svolge un ruolo importante nella garanzia del diritto alla sicurezza sul territorio regionale”. “Obiettivo della Giornata regionale - aggiunge l’assessore regionale agli Enti Locali e Sicurezza, Giuseppe Cangemi - è quello di contribuire a rafforzare il sentimento di appartenenza degli operatori

al Corpo della Polizia Locale, di rendere omaggio all’impegno di quanti ogni giorno operano per la legalità ed il rispetto delle regole. Inoltre vogliamo incrementare il legame tra la cittadinanza e le polizie locali, offrendo ai cittadini un’occasione per conoscere meglio le attrezzature ed i servizi che vengono garantiti sul territorio. Le celebrazioni – conclude Cangemi - rientrano nell’ambito delle iniziative previste nella legge regionale 1 del 2005, che questa amministrazione ha voluto valorizzare e che negli anni passati era rimasta sostanzialmente inapplicata”. Contestualmente, sempre a Rieti, sarà organizzato un evento di due giorni, il 28 e il 29 settembre 2012, nel corso del quale la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, conferirà, su proposta dei comandanti, particolari riconoscimenti agli appartenenti ai corpi e ai servizi di Polizia Locale. La manifestazione sarà anche l’occasione per lo scambio di esperienze professionali e formative e per approfondire tematiche relative alla sicurezza.

A COMUNITA' TOSSICODIPENDENTI PIU' RISORSE CHE IN PASSATO

“Sul ‘caso’ delle comunità di recupero dei tossicodipendenti, la Giunta Polverini è di gran lunga più adempiente di quanto non lo fosse quella guidata da Marrazzo, prima, e da Montino, poi”. Lo dichiara in una nota l’assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte.

“Premesso, infatti, - spiega Forte

– che una parte dei mandati sono pagati direttamente dalle Asl, una semplice occhiata ai dati statistici dice più di mille parole su come stanno davvero le cose. Nel 2008 la Regione ha pagato alle comunità o associazioni impegnate nell’attività di recupero, 4,4 milioni di euro; nel 2009, 4,7 e nei tre mesi di gestione

Montino del 2010, 800 mila euro. Mentre la Giunta Polverini, subentrata ad aprile, ha pagato 5,3 milioni nel 2010 e 7 milioni nel 2011”.

“Gli allarmismi dei Consiglieri D’Annibale e Perilli sono, come al solito, - conclude Forte – completamente infondati e strumentali”.



En Argentina:

Calle 530 nro 1633 of. 9

1900-La Plata-
Provincia Buenos Aires

0054-221-4240288/4225120
info@corredorproductivo.org

Aderisce

ARLA (Associazione Romani e Laziali di Argentina)

Luigi Provenzani
Presidente

Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)
luisprovenzani@yahoo.com.ar

I° Semana de la Molisanidad 2012 en Mar del Plata

Entre el 3 y el 10 de Marzo se desarrollará la Semana de la Molisanidad 2012. Organizada por la Colectividad Mafaldesa y Molisana y la Unión Regional del Molise, instituciones de reconocida labor social y cultural de Mar del Plata, las jornadas incluirán una importante muestra de fotos de la región Molise (Italia), y también actuaciones de coros, cuerpos de bailes, proyección de videos y diversas conferencias a cargo de miembros de ambas instituciones. Asimismo, se podrá disfrutar de algunas exquisiteces típicas de esta pintoresca región del sur de Italia, que cocinarán las mujeres que continúan manteniendo las tradiciones de aquel lugar en nuestra ciudad.

Todas las actividades se desarrollarán en la sede de la Federación de Sociedades Italianas de Mar del Plata y Zona, sita en La Rioja 2043.

La inauguración tendrá lugar el sábado 3 de Marzo, a las 18:30 y se extenderá durante una semana con distintas actividades, cuyo eje será una moderna muestra de fotografías que expresa la cotidianidad del Molise actual, su gente, costumbres y paisajes, la cual se encontrará abierta todos los días mencionados de 17hs a 20.30hs.

Esta actividad cuenta con el apoyo del gobierno de la región Molise.

Agradecemos su difusión.

Colectividad Mafaldesa y Molisana de Mar del Plata
Unione Regionale del Molise de Mar del Plata

Informes: 0223- 474-2436

PROGRAMA:

Sábado 3 de marzo. 19 horas.

- Inauguración muestra fotográfica del Molise actual, la cual continuará abierta todos los días desde las 17hs hasta las 20.30hs.

- Actuación del cuerpo de baile "Cosmo Silvaroli" de la Unione Regionale del Molise

Domingo 4 de marzo. 19 horas.

- Actuación de los coros "Ripalda" de la Colectividad Mafaldese y Molisana y "Matese" de la Unione Regionale del Molise

Lunes 5 de marzo. 19 horas

- Charla a cargo de inmigrantes integrantes de la Colectividad Mafaldese y Molisana de Mar del Plata

Martes 6 de marzo. 19 horas.

- Charla a cargo de inmigrantes integrantes de la Unione Regionale del Molise de Mar del Plata.

Miércoles 7 de marzo. 19 horas.

- Charla-Debate "El Rol de las Nuevas Generaciones en la Molisanidad en el Mundo", a cargo de jóvenes de ambas instituciones.

Jueves 8 de marzo. 19 horas.

- Charla "La Mujer Molisana", a cargo de la docente de Historia, Prof. Felisa Pomilio, en adhesión al Día Internacional de la Mujer.

Viernes 9 de marzo. 19 horas.

- Charla sobre el Corpus Domini, centenario manifestación religiosa que se realiza ininterrumpidamente todos los años en Campobasso y representada desde hace más de 20 años en nuestra ciudad. A cargo de la docente, Prof. Maria Teresa Perrella.

Sábado 10 de marzo. 19 horas.

- Clausura de la Muestra.

- Actuación de los coros "Ripalda" y "Matese".

- Palabras finales.



Semana de la Molisanidad
del 3 al 10 de Marzo de 2012
de 17:30 a 20:30 hs. en la
Federación de Sociedades Italianas
de Mar del Plata y Zona
La Rioja 2043

La Colectividad Mafaldesa y Molisana y la Unione Regionale del Molise invitan:

Muestra Fotográfica que expresa la cotidianidad del Molise actual, su gente, costumbres y paisajes.



Disfrutaremos de las actuaciones de los coros, cuerpos de baile, proyección de videos, conferencias a cargo de miembros de ambas instituciones y degustación de exquisiteces típicas de esta pintoresca región, preparadas por quienes continúan manteniendo las tradiciones del Molise en nuestra ciudad.



Unione Regionale del Molise
Presidencia Italiana N° 11.303
San Martín 6962 - 7606 - Mar del Plata - Argentina
www.unione-regionale-del-molise.com
www.unione-regionale-del-molise.it



Colectività Mafaldese e Molisana
Presidencia Italiana N° 1173
San Lorenzo 5015 - 7600 Mar del Plata - Argentina
www.colectividadmafaldese.com
www.colectividadmafaldese.it

Con el auspicio del Gobierno de la Región Molise

SICUREZZA: REGIONE, RIPARTITI I FONDI PATTO LAZIO SICURO

Polverini: "Nuovi mezzi e strumenti più moderni per forze polizia"

Roma - Il 'Primo Patto per il Lazio Sicuro' entra nella sua piena fase operativa. Sono stati ripartiti alle singole Prefetture i fondi stanziati dalla Regione Lazio, pari a 1 milione di euro, per finanziare gli interventi programmati, individuati dai Prefetti, sulla base delle necessità riscontrate nelle singole province. E' quanto emerso oggi dal tavolo di coordinamento, che si è riunito presso la Regione Lazio, al quale hanno partecipato la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, l'assessore regionale alle Politiche per la sicurezza, Giuseppe Cangemi, e i cinque prefetti del Lazio: il prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, in qualità di coordinatore generale del progetto; il prefetto di Frosinone, Paolino Maddaloni; di Latina, Antonio D'Acunto; di Rieti, Chiara Marolla e di Viterbo, Antonella Scolamiero. "L' riunione di oggi - spiega la presidente Polverini - è un ulteriore passo in avanti che conferma il costante impegno della Regione sulle politiche per la sicurezza. Attraverso questi fondi, le forze di polizia verranno dotate di nuovi mezzi e strumenti più moderni richiesti per



sostenere le forze dell'ordine nel loro operato, al fine di garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini e la tutela del territorio". In particolare, come previsto dalla convenzione operativa stipulata contestualmente al Patto stesso, sono stati stanziati 300.000 euro alla Prefettura di Frosinone, per il potenziamento del parco auto delle forze di polizia; 206.850 euro alla Prefettura di Latina per il potenziamento del parco auto delle forze di polizia e l'implementazione delle

dotazioni informatiche; 192.909 euro a quella di Rieti per l'implementazione del sistema di videosorveglianza grazie all'acquisto di 20 nuove telecamere e il potenziamento del sistema e 300 mila euro alla Prefettura di Viterbo per il potenziamento del parco auto delle forze di polizia. "Perché si possano conseguire risultati apprezzabili - aggiunge l'assessore Cangemi - è necessaria la partecipazione sinergica di tutte le istituzioni: dal Governo alla Regione, agli Enti Locali. Il patto per il Lazio sicuro descrive bene lo spirito di servizio delle istituzioni, impegnate insieme, organicamente, per il benessere dei cittadini". Il "Patto per il Lazio Sicuro" prevede l'adozione di un piano di interventi urgenti mediante la promozione di politiche e di provvedimenti sul piano della prevenzione sociale, anche attraverso intese locali in materia di sicurezza urbana, in raccordo con le politiche di sicurezza adottate dalle competenti autorità statali, tenuto conto della specificità del territorio e dell'andamento dei fenomeni criminali.

"Aderisce a la rivista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



APPROVATI PROGETTI CONTRO TRATTA E SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

La Giunta Polverini in prima linea contro la violenza sulle donne, la tratta, lo sfruttamento lavorativo e sessuale, con particolare attenzione alle donne immigrate. Sono stati ratificati due progetti, "Agar I" e "Agar II", approvati dalla presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità e cofinanziati con risorse regionali.

"Con questi progetti – ha dichiarato la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini - confermiamo la nostra attenzione al fenomeno della violenza contro le donne e promuoviamo specifiche azioni in favore delle vittime di tratta e di grave sfruttamento sessuale o lavorativo. Se da un lato l'obiettivo è far emergere i casi sommersi, dall'altro puntiamo a realizzare percorsi di assistenza e di integrazione sociale e lavorativa. Una presa in carico a 360 gradi per evitare che le vittime ricadano nella rete dello sfruttamento".

"AGARI I - Agire e Assistere in Rete contro la tratta nel Lazio: programma regionale di emersione e prima assistenza" e "AGAR II - Agire e Assistere in Rete contro la tratta nel Lazio: programma regionale di assistenza e di integrazione sociale", realizzano un innovativo sistema di governance tra la Regione Lazio e le associazioni che si occupano di assistere le vittime di sfruttamento. In particolare, specifiche unità di strada intercetteranno le vittime direttamente nei luoghi di sfruttamento, per poi offrire protezione e prima assistenza presso i centri antiviolenza. A questa prima fase, farà seguito un percorso che intende favorire l'inserimento

sociale e il raggiungimento della piena autonomia, attraverso l'accompagnamento nelle fasi della denuncia e del processo, ma anche l'assistenza legale per l'eventuale ottenimento del permesso di soggiorno, l'assistenza socio-sanitaria, percorsi formativi per l'inserimento lavorativo e assistenza per il rimpatrio assistito.

"Ancora una volta, anche grazie al contributo in termini di esperienza e di professionalità delle associazioni di settore – aggiunge l'assessore regionale alle Politiche sociali e Famiglia, Aldo Forte – creiamo un modello di assistenza, una strategia fatta di condivisione, perché per contrastare il fenomeno della tratta abbiamo bisogno di una rete diffusa di intervento. Per questo, oltre alle associazioni, i progetti prevedono anche l'attiva collaborazione delle comunità di cittadini immigrati, come soggetti in grado di facilitare il contatto tra vittime e servizi. In questo modo, -ha concluso- contrastiamo lo sfruttamento, promuoviamo la cultura della legalità e rafforziamo il senso di appartenenza degli immigrati alle comunità nelle quali vivono".

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.



Giuseppe Paterno
Direttore generale

G.paterno@forcopim.com

Mobile 3381641726

Sede legale

Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)

Tel +39 0331620096 Fax +39

0331621143

Sedi operative

Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza

Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compania, 26 - 80146 Napoli

Tel/Fax +39 081 288088

EMERGENZA NEVE, DA REGIONE INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TERRITORIO E DELLE PMI DEL LAZIO

340 milioni di pagamenti anticipati per gli enti locali, accesso al credito, estensione Cig in deroga ed edilizia agevolata

Roma - Accesso al credito, estensione della Cassa integrazione in deroga, risorse per l'edilizia agevolata, fondi per le spese degli interventi di soccorso e pagamenti anticipati agli Enti locali. Sono le misure illustrate oggi dalla presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, alle parti sociali presenti al tavolo istituito dalla Regione per

Agci, Cia) e gli assessori regionali competenti, Bilancio, Stefano Cetica; Lavoro, Mariella Zezza; Lavori Pubblici, Luca Malcotti; Ambiente, Marco Mattei; Trasporti, Francesco Lollobrigida; Attività Produttive, Pietro di Paolo; e Agricoltura, Angela Birindelli.

Interventi:

PMI - Istituzione di un Fondo, nell'ambito delle risorse gestite da Banca Impresa Lazio SpA, per il sostegno all'accesso al credito di 3 milioni di Euro, che svilupperanno 30 milioni di finanziamenti, a favore delle PMI danneggiate dalle ondate di maltempo di febbraio. Il finanziamento, con garanzia pubblica, potrà arrivare al doppio dei costi relativi ai danni dimostrabili per sostenere l'immediato rilancio delle attività produttive.

LAVORO

- Estensione dell'accesso alla Cassa Integrazione in Deroga a tutte

le imprese colpite dall'emergenza, senza distinzione dell'attività svolta;

- attivazione presso l'Assessorato al Lavoro e Formazione di una unità di crisi dedicata alla rapida risoluzione di tali vertenze che, previa verifica con le Parti Sociali, potranno anche prevedere la validità retroattiva. Per queste procedure (come per tutte quelle rientranti nell'Accordo per gli Ammortizzatori in Deroga 2012) si attiveranno verifiche e controlli al fine di segnalare eventuali abusi;

- Inserimento di quote riservate a favore delle imprese dei comparti produttivi più colpiti dall'emergenza nei bandi e negli avvisi dell'Assessorato.

AGRICOLTURA E AMBIENTE

- istituzione di un Fondo di Garanzia, nell'ambito delle risorse attribuite a Unionfidi Spa, di 2 milioni di euro, che svilupperanno 20 milioni di finanziamenti, per le imprese agricole danneggiate dalle eccezionali nevicate di febbraio 2012. Il finanziamento, con garanzia pubblica, potrà arrivare al doppio dei costi relativi ai danni dimostrabili per sostenere l'immediato rilancio delle attività agricole;

- attivazione nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale



valutare e fronteggiare i danni provocati dall'emergenza neve nel Lazio. All'incontro hanno partecipato tutte le rappresentanze dei lavoratori e delle imprese (Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Legacoop, Confcooperative, Coldiretti, Confindustria, Federlazio, Confartigianato, Confesercenti, Cna, Confcommercio, Confagricoltura,

Aderisce



ALBA
ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore
Vice Presidente

Prof.ssa Norma Cristina Cinti
Segretaria

Cerro Pantajo 6781 - (8400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354

(PSR) della misura 126 con uno stanziamento pari a 10 MLN di Euro per sostenere interventi di ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali, inteso sia come strutture agricole che come dotazione aziendale.

-Smaltimento delle carcasse. La proposta di delibera dà indicazioni operative ai Comuni e alle aziende sanitarie per la certificazione delle mortalità in allevamento e per lo smaltimento delle carcasse. La certificazione sarà a carico dei servizi veterinari delle Aziende sanitarie alle quali viene anche dato un format di riferimento al fine di rendere omogenee le procedure di certificazione. Per quanto riguarda lo smaltimento delle carcasse nelle aree oggetto dell'ordinanza della Protezione civile è consentito lo smaltimento in deroga mediante interrimento in loco. Il legislatore comunitario giustifica il ricorso al sotterramento e/o incenerimento di sottoprodotti di origine animale, in particolare di animali morti, in zone isolate, o in situazioni di lotta a malattie che richiedono lo smaltimento immediato degli animali uccisi come misura di controllo da

potenziali rischi sanitari o del focolaio di malattie trasmissibili.

- Dissesto idrogeologico, rimodulazione degli interventi. Il commissario delegato per l'emergenza idrogeologica del Lazio, preso atto delle conseguenze che potrebbero derivare sul territorio a seguito delle abbondanti nevicate degli ultimi giorni, è disponibile a valutare congiuntamente con la Regione Lazio e il Ministero dell'Ambiente la rimodulazione degli interventi previsti. In ogni caso, dove già previsto, darà priorità agli interventi localizzati nei comuni interessati dall'emergenza. Ritene inoltre, sempre previo accordo con i sottoscrittori, di poter destinare a tali interventi le economie che potrebbero derivare a seguito dell'esecuzione degli interventi programmati stimabili in circa il 20 % degli importi richiamati nell'accordo di programma a suo tempo sottoscritto, pari a circa 12 mln di Euro.

CASA - Per dare un sostegno concreto all'economia del territorio laziale attraverso il volano dell'edilizia, con l'Accordo sottoscritto con le parti sociali del 15 febbraio scorso, si rendono immediatamente disponibili

fondi pari a 10 milioni di euro all'anno per gli interventi di Edilizia Agevolata relativi al Bando DGR 355 del 2004 per i progetti localizzati nelle Province del Lazio e per quelli delle Cooperative delle Forze Armate nel Comune di Roma, finalizzati alla costruzione di 7.200 alloggi su un totale di 11.800 programmati

PAGAMENTI - Si stanno predisponendo pagamenti ai soggetti direttamente coinvolti nella gestione dello stato di emergenza (21,2 milioni di euro), che saranno così erogati: • vigili del fuoco ed corpo forestale 5,6 milioni di euro • associazioni di volontariato 2,9 milioni di euro • consorzi di bonifica 8,4 milioni di euro • enti parco 4,3 milioni di euro. In considerazione dello sforzo ancora necessario da parte dei Comuni e delle Province per far fronte alle attuali situazioni di difficoltà, la Regione anticipa i pagamenti agli enti locali, alle Comunità montane, alle Unioni e Consorzi di comuni per 340 milioni di euro di euro, dando priorità ai Comuni e alla Province del Lazio, che risultano maggiormente colpiti dal fenomeno meteorologico degli ultimi giorni. Ad ogni singolo ente verrà erogato il 50% delle spese in conto capitale (88 milioni) ed il 100% delle spese correnti (252 milioni) relative agli esercizi 2010 e 2011.

PROROGHE BANDI - In considerazione delle difficoltà manifestate dagli enti locali e dai cittadini a causa delle eccezionali nevicate, per la partecipazione ai bandi in scadenza, è stata concessa la proroga del termine di presentazione delle domande relative a bandi di interesse regionale con scadenza prevista nel mese di febbraio 2012.

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

'Un altro Paese. Un'altra Storia'. Congresso provinciale Udc di Latina.

Un altro Paese. Un'altra Storia.

Su queste parole si chiude il filmato sul ruolo della Dc e di una figura politica come De Gasperi nella ricostruzione dell'Italia nel secondo dopoguerra. Parole rivolte al passato, con un sentimento di amarcord. Come se oggi fosse possibile riproporre quel Paese solo nei filmati di archivio. E come se quella Storia quasi non ci appartenesse più.

Invece, quella Storia è la nostra Storia. Così come quel Paese, che nel '45 non era altro che 'terra di disperazione e di speranza', ha molti punti di contatto con il Paese nel quale viviamo.

Quella era una nazione che tornava a respirare, scegliendo di darsi delle regole. Che ripartiva da un patto costituzionale che non sarebbe mai diventato una vera intesa politica. Un patto che però intendeva mettere al riparo la democrazia e le istituzioni. Un patto che oggi noi siamo stati i primi a chiamare 'governo di responsabilità nazionale'. Per primi a invocare e a promuovere. Perché per primi abbiamo capito il momento che stiamo vivendo. Abbiamo capito che non si scherza con il fuoco, soprattutto se il fuoco ha nomi, come spread, bond, default, che fanno paura, perché sono sentiti lontani dalla gente, freddi e sono capaci di determinare il fallimento di un'intera nazione.

E quando parlo di 'responsabilità', non mi riferisco solo al nostro Paese, ma anche al conteso europeo. D'altronde l'Unione europea è nata grazie all'intuizione di una classe dirigente di democratici cristiani, gli Adenauer, Schuman e De Gasperi che capirono che solo attraverso l'Unione sarebbe stato possibile garantire la pace e il benessere nel nostro continente. La pace che abbiamo dato per scontata in questi anni e che, invece, potrebbe essere messa a rischio dall'euroscetticismo, che ha portato alla bocciatura della Costituzione europea in vari paesi. Questo è anche il momento di riprendere il percorso interrotto. Il momento di riaffermare, come abbiamo sempre fatto, che quella dell'Unione Europea non è una scelta strumentale, una scelta delegata al campo dell'economia e della finanza, bensì è la scelta politica.

Oggi, è quindi necessario elaborare una nuova idea di economia, oltre che di società. Un'idea che nasca dalla lezione della dottrina sociale della Chiesa, come fu per il Codice di Camaldoli e per quelle idee ricostruttive che non intesero lanciare un programma di parte, ma si rivolgevano a una cerchia più ampia e più varia, per rilanciare l'intero paese. Il riferimento è alla dottrina dell'economia sociale di mercato come risposta al fallimento delle dottrine ultraliberiste e dell'egemonia della finanza sull'economia. Così come alla sussidiarietà, in difesa dell'unità nazionale contro gli egoismi e i particolarismi.

Abbiamo bisogno di una nuova idea di economia



per frenare le distorsioni che hanno condotto il rapporto tra gli stipendi di un amministratore delegato di un'azienda e il suo operaio a passare da 1 a 70 a 1 a 500 negli ultimi venti anni. Per frenare la prepotenza della speculazione che non punta alla crescita ma al fallimento di interi paesi.

Una nuova idea che tuteli i valori di sempre, quelli del bene comune e della centralità della persona, della tutela della famiglia e della politica come missione a servizio del prossimo. Quelli della dignità e della compostezza che dovrebbero sempre caratterizzare la classe dirigente. Guardando le immagini di De Gasperi alla Conferenza di Versailles, mi sono tornate alla mente le parole della figlia, Romana, che in un'occasione

pubblica mi raccontò che per quel giorno così importante il padre si fece prestare il cappotto buono.

Dignità e compostezza, due ingredienti di quel modo di fare politica che condussero il Paese:

Dalle macerie alla ricostruzione.

Dalla morte della patria a una vita civile organizzata su regole largamente condivise.

Dal latifondo alla riforma agraria.

Dalla notte dei tempi ai progetti di sviluppo.

Negli ultimi anni, in maniera rapidissima, il mondo è cambiato così rapidamente al punto che oggi è come se vivessimo in una nuova era che ci costringe a rimettere in discussione tutte le scelte strategiche sulle quali avevamo costruito un modello di società e di democrazia.

Dobbiamo capire, come dicevo prima, il momento che stiamo vivendo che è un momento di emergenza nel quale è necessario il contributo di tutti i partiti a tutti i livelli istituzionali non per riscrivere una manovra, ma per ripensare la nostra democrazia.

Non ha più senso continuare a parlare di manovre e di tagli, di riduzione dei costi della politica e di eliminazione delle province. Noi dobbiamo ripensare il ruolo del pubblico e quali debbano essere le priorità a livello regionale.

Non ha senso tagliare finanziamenti ai servizi sociali, mentre continuano a esistere due società regionali per le infrastrutture che non dispongono delle risorse per realizzare opere strategiche per il territorio.

Non ha senso parlare di aiuti alle imprese, quando si hanno quattro società che dovrebbero occuparsi di sviluppo ma hanno a malapena risorse per pagare l'apparato amministrativo.

Non ha senso parlare se sia giusto o meglio tagliare le Province, dobbiamo prima capire cosa ci possiamo permettere.

Per riprendere il parallelismo con il Paese che abbiamo visto nel filmato, questo è il momento di passare:

Dall'orlo del fallimento, al rilancio.

Da un'immagine macchiata da scandali e atteggiamenti sopra le righe, a toni moderati capaci di riconquistare credibilità all'estero e nel Paese, grazie e nonostante scelte dolorose ma necessarie.

Dalle promesse alle riforme.

Dal bipolarismo che esalta le contrapposizioni al bene comune figlio della responsabilità della condivisione e della partecipazione all'impegno nazionale.

Insomma, il patto costituzionale ieri, il governo di

responsabilità oggi. Un patto che, allora come ora, è chiamato a creare le condizioni per garantire la ripresa, attuare riforme radicali e, soprattutto, evitare derive pericolose, ristabilendo quel contatto con la gente che rischiamo di perdere.

Perché, per dirla alla De Gasperi, 'Politica vuol dire realizzare'. Realizzare Un altro Paese e Un'altra Storia. Guardando al futuro.

Qui, oggi, in questo Congresso provinciale, noi abbiamo inteso realizzare un pezzo della nostra idea di futuro. Non un punto di arrivo ma, come ha annunciato giorni fa il nostro segretario Cesa parlando del prossimo congresso nazionale, un punto di partenza verso un nuovo soggetto politico.

Un Altro Paese che abbiamo chiamato qui, non a essere presente ma a essere protagonista. A parlare delle proprie competenze, delle proprie idee, delle proprie esperienze. Le esperienze sono quelle da cui bisogna ripartire, da cui far nascere nuove idee e su cui applicare le competenze nei diversi settori.

Ecco allora che dopo di me prenderanno la parola: Roberto Rosati, presidente della Conferenza regionale sul volontariato; Sihem Zrelli, una donna immigrata arrivata venti anni fa in Italia dalla Tunisia e Claudio Castellano, ufficiale dell'Aeronautica militare che ha prestato il suo servizio in tante missioni di pace.

Persone che ho conosciuto personalmente, nel corso della mia vita e nella mia esperienza istituzionale in Regione. Un ruolo che quotidianamente mi dà la possibilità di confrontarmi con i tanti problemi e bisogni che le persone e le famiglie sono chiamate a fronteggiare e di incontrare chi cerca e riesce a dare risposte. Persone che condividono il nostro progetto e che hanno l'esperienza per contribuire a indirizzare nella giusta direzione le nostre scelte su questioni oggi determinanti come l'immigrazione, il ruolo del volontariato nelle comunità locali, la riscoperta dei valori che rendono ancora il nostro Paese apprezzato e credibile all'estero.

Un Paese in grado di riscrivere una nuova Storia.

Un Paese che ai giovani che infrangono vetrine e che incendiano auto, preferisce i giovani che si mettono in gioco, che vogliono costruire una famiglia nonostante le difficoltà, che difendono i valori della democrazia e della pace nelle missioni nel mondo.

Un Paese che a chi evade, a chi difende privilegi e interessi particolari, preferisce chi lavora onestamente, chi produce 'benessere sociale', aiutando chi ha bisogno senza chiedere nulla in cambio.

Un Paese che a chi si indigna, preferisce chi si impegna.

Un Paese che oggi è qui per scrivere insieme Un'altra Storia.

APPROVATA IN COMMISSIONE LA RIFORMA SOCIALE DEL LAZIO. ORA PASSA AL CONSIGLIO

La commissione Lavoro, pari opportunità, politiche giovanili e politiche sociali, presieduta da Maurizio Perazzolo, ha approvato oggi l'ultimo articolo della proposta di legge 'Sistema Integrato degli interventi, dei servizi e delle prestazioni sociali per la persona e la famiglia nella Regione Lazio', licenziata dalla Giunta regionale il 4 giugno scorso su proposta dall'assessore alle Politiche sociali e Famiglia, Aldo Forte. Dopo tre mesi di lavori – è del primo dicembre l'approvazione del primo articolo – preceduti da una lunga fase di audizioni nella quale sono state raccolte le osservazioni di oltre cento soggetti del settore, tra cui enti locali, operatori, associazioni e sindacati, si chiude così l'esame della riforma, che passa ora alla discussione dell'aula consiliare.

“Con questa riforma – ha dichiarato l'assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte – innoviamo e razionalizziamo il sistema, creando una rete di servizi intorno alla famiglia e ai bisogni della persona. Al centro c'è il Quoziente Lazio. Poi, la razionalizzazione del sistema, per

superare l'attuale distribuzione a macchia di leopardo dei servizi che crea disparità fra i cittadini. In ciascun ambito verranno garantiti per numero e qualità i livelli minimi di servizi e strutture. In più, introduciamo regole certe, come per l'accreditamento dei servizi, e fissiamo standard oggi inesistenti. E grazie alle Oasi, ci muoviamo verso una maggiore integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari.



Mi auguro che in aula ci sarà lo stesso spirito di collaborazione tra le diverse forze politiche che si è sviluppato in commissione”.

Il nuovo modello organizzativo del sistema sociale

Sessanta articoli che, in armonia con la legge quadro nazionale del 2000, disegnano un nuovo sistema

dei servizi sociali nel Lazio. A cominciare dal passaggio dagli attuali distretti socio-sanitari alle Oasi (Organismo per le azioni sociali integrate), con l'individuazione di un Ambito territoriale ottimale (Ato) più ampio, che coincide territorialmente con quello dell'Asl di riferimento. L'Oasi è un consorzio formato dai comuni dell'Ato: è responsabile dell'attivazione dei servizi a livello locale, grazie al lavoro di personale tecnico-amministrativo specializzato nel settore sociale, e ha l'obbligo del pareggio di bilancio. Responsabile della programmazione locale, definita Rete sociale locale con durata triennale, è invece la Conferenza dei sindaci dell'Ato, guidata da un presidente e disciplinata da un apposito regolamento. Anche la Giunta viene dotata di uno strumento di programmazione triennale: la Rete sociale regionale, che è predisposta previa consultazione di enti pubblici e privati, sindacati e organismi del settore, ed è sottoposta all'esame del Consiglio regionale.

I nuovi strumenti

Tra le novità più importanti della riforma sociale, il Quoziente Lazio. Uno strumento che, migliorando l'Isee, modula in maniera più equa le tariffe dei servizi e delle prestazioni socio-assistenziali in relazione alla situazione economica e sociale delle famiglie, con particolare attenzione alla presenza di minori, anziani e

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

disabili. C'è, poi, l'introduzione nel Lazio come prima regione in Italia del sistema internazionale Icf per la valutazione dei bisogni delle persone con disabilità. Altra novità, l'accreditamento per i servizi socio-assistenziali, che si aggancia alla previsione dei voucher di cura: buoni per l'acquisto di prestazioni sociali da soggetti accreditati. L'obiettivo è innalzare la qualità e il controllo, anche attraverso la diretta facoltà da parte della Regione di effettuare verifiche, così come per mezzo della valutazione degli interventi dell'intero sistema integrato

con la redazione triennale di un bilancio sociale. Infine, c'è l'introduzione dello standard di un assistente sociale ogni diecimila abitanti, salvo la possibilità di prevedere un numero maggiore di operatori in rapporto alle particolari esigenze dei singoli territori.

Altri punti chiave

La riforma riconosce il contributo del volontariato in tutta la filiera della programmazione e nell'ambito della formazione, valorizzandone il contributo in termini di coesione economica e sociale. Di pari passo,

come recita l'articolo 31 bis, assicura "l'informazione, la consultazione, la concertazione e la contrattazione sindacale" nell'attuazione della legge. Al sistema sociale integrato concorrono anche le province, che conservano le funzioni nel campo dei servizi sociali attribuite dall'articolo 150 della legge regionale n. 14 del 1999. Per quanto riguarda il ruolo di Roma Capitale, riconosciute le sue peculiarità, concorre agli obiettivi contenuti nella programmazione regionale. Attenzione, inoltre, ai fenomeni sociali sorti negli ultimi anni, come le nuove dipendenze.

CON LA RIFORMA SOCIALE IL QUOZIENTE FAMILIARE ANCHE NEL LAZIO

Dopo un lungo iter iniziato a luglio, finalmente la commissione ha licenziato il testo della legge regionale di iniziativa di Giunta sul sistema integrato dei servizi sociali. Cosa prevede la nuova legge?

Al centro c'è la famiglia, con il Quoziente Lazio e una rete di servizi costruita intorno alla persona. Per lunghi anni le famiglie sono state l'ammortizzatore sociale che ha tenuto in piedi il paese. Oggi sono più esposte alla crisi. Con il Quoziente sosteniamo quelle che hanno più figli, o che assistono a casa un disabile o un anziano. Perché, grazie a criteri che migliorano l'Isee, rende più facile l'accesso ai servizi di assistenza. Altro punto chiave della riforma è la razionalizzazione del sistema. Da un lato, tagliamo la burocrazia del sociale che oggi assorbe oltre 4 milioni di euro. Dall'altro, garantiamo che in ciascun ambito territoriale ci sia il livello minimo di strutture e servizi per anziani, minori, disabili e cittadini immigrati.

Come incideranno i provvedimenti sulla vita delle persone? Quali servizi e prestazioni verranno potenziati?

Il tema oggi non è potenziare i servizi, ma prima di tutto garantirli. Viviamo una situazione assai delicata. Con l'azzeramento dei trasferimenti statali sul sociale ci

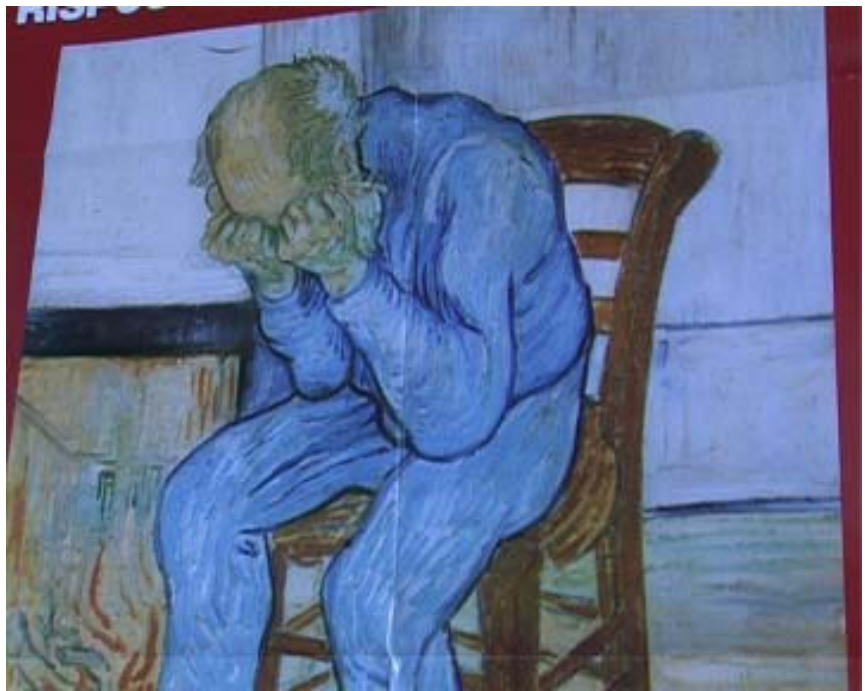
troviamo dinanzi a un bivio: lasciare tutto così com'è o riformare il sistema. Noi abbiamo optato per la seconda, pur consapevoli di quanto sia difficile innovare in un periodo di crisi. L'alternativa sarebbe stata una drastica riduzione dei servizi. Non possiamo permettercelo, significherebbe riversare i bisogni sul sistema sanitario. Mentre con la riforma creiamo una rete diffusa di risposte sul territorio. Cosa che oggi non esiste a causa di una distribuzione a macchia di leopardo, frutto di assenza di programmazione negli anni.

Il Consiglio ha dimostrato ultimamente di essere una polveriera. L'Aula sembra essere una trappola per la Giunta. Pensa che sulla legge tutto filerà liscio?

Nei momenti importanti la maggioranza si è dimostrata compatta. Penso al Piano casa, così come alle difficili manovre finanziarie, l'ultima approvata senza ricorrere al maxiemendamento. Spero che anche in consiglio si respiri il clima di collaborazione che ha contraddistinto i lavori in commissione, dove sono stati approvati all'unanimità molti emendamenti dell'opposizione. I servizi sociali sono una materia fin troppo delicata per trasformare l'aula in un'arena e la discussione in uno scontro. Le famiglie ci chiedono risposte concrete. Mi auguro che il senso di responsabilità prevalga.

IL TEATRO SOCIALE PER SUPERARE IL DISAGIO MENTALE

“Sentieri d’Ascolto - dichiara l’Assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte - ha un merito, quello di coniugare l’arte e lo spettacolo con l’attenzione a tematiche sociali importanti, come la malattia mentale o il disagio giovanile. Con questo progetto vogliamo diffondere una più corretta informazione e contrastare il rischio emarginazione o devianza sociale. Il teatro ci permette di raggiungere ambedue questi obiettivi, da un lato grazie alla sua forza comunicativa, dall’altro grazie alla sua forza terapeutica con la quale dà la possibilità a chi soffre il disagio sociale nelle sue diverse forme di affrontarlo e superarlo. Si tratta di un’operazione che porta con sé un alto significato culturale e sociale”.



collettività richiede.

“Sentieri d’ascolto 2012” è qualcosa di più di una stagione teatrale. È un programma polifonico di interventi diretti ad instaurare una relazione fra cittadini che si riconoscono intorno ad un progetto comune: il Teatro. Una scelta di radicamento che nasce dall’incontro sinergico, realizzato per la prima volta, fra due Assessorati differenti della Regione Lazio, l’Assessorato alla Cultura, Arte e Sport e l’Assessorato alle Politiche Sociali e Famiglia, nell’intento reciproco di promuovere la cultura sul territorio utilizzando il Teatro come modo di stare insieme, di valorizzare gli spazi, di rendere i palcoscenici luoghi di incontro, di scambio e di discussione. Dunque, non solo programmazione, ma politiche strutturali per incentivare le creatività, le nuove drammaturgie e il desiderio di Teatro che la

collettività richiede. “Sentieri d’ascolto 2012” è il frutto della condivisione, della concertazione e della discussione di più protagonisti: le istituzioni, il Teatro ed i cittadini. Tutti insieme consapevoli che il Teatro è una risorsa culturale essenziale che si realizza assieme alla comunità, e senza la quale lo sviluppo della stessa non avrebbe conclusione completa. Così il Teatro diventa strumento del sociale per intervenire sul tessuto urbano ed offrire soluzione al bisogno di coinvolgimento culturale,

costruendo e rinsaldando le relazioni sociali, aggregando i giovani, e contrastando le cause di un costante disagio sociale.

Giunta alla sua sedicesima edizione, “Sentieri d’Ascolto 2012” sottolinea la propria vocazione di mettere in gioco le poetiche delle giovani formazioni e di differenziare i territori in cui promuovere questa iniziativa, tenendo in considerazione la pluralità dei linguaggi teatrali. Due sono i progetti speciali: “Formia e Fara Sabina - città della cultura”, insieme per affermare la funzione

Aderisce

Paolo Scipione

Presidente

Centro Laziale di San Luis

Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis
 lazialidisanluis@hotmail.com



sociale ed economica del Teatro attraverso una serie di manifestazioni curate da artisti che si stabiliranno in piccole comunità per favorire l'aggregazione e la diffusione della cultura teatrale, lavorando non solo nei teatri ma anche nel tessuto territoriale come scuole, centri culturali, musei, centro anziani, centri di salute mentale. I progetti sono promossi dall'Assessorato alla Cultura Arte e Sport e dall'Assessorato alle Politiche Sociali e Famiglia della Regione Lazio, e realizzati dall'Associazione teatrale fra i Comuni del Lazio (ATCL), in collaborazione con il Comune di Formia e il Comune di Fara Sabina/Passo Corese; con il Distretto Didattico, il Centro di Salute Mentale e l'IPAB - SS Annunziata di Formia; con la Direzione Didattica, il Centro di Aggregazione Giovanile "Macondo, il Liceo Lorenzo Rocci e il Teatro Potlach di Fara Sabina.

"Sentieri d'ascolto 2012" propone una ricca ed eterogenea offerta teatrale per i territori di Formia e Fara Sabina: spettacoli, formazione, laboratori e percorsi didattico-divulgativi spettacolarizzati, nell'intento di utilizzare il Teatro come strumento vitalizzante all'interno del mondo della scuola, e come mezzo di terapia e di contrasto al disagio sociale e psicologico all'interno di ambienti ospedalieri.

Il programma di Formia prevede per la sezione "La scuola va a teatro", una serie di attività di didattica ed "educazione alla visione" rivolte al mondo della scuola e del pubblico giovanile in generale. L'iniziativa si compone di tre spettacoli: Sogno di una notte di mezza estate della compagnia teatrale Tea, Giufà, il mare

e le nuvole di Ruota Libera e Toporagno e Sedanorapa di L'Allegra Banderuola. Il progetto continua con la sezione "Laboratori sensibili" dal titolo "Maschere e tamburi - un viaggio nel teatro e nella musica", un ciclo di attività formative all'interno di ospedali e centri di salute mentale come il C.S.M. di Formia (progetto a cura di Maria Teresa Berardelli, Marcella Favilla e Francesco Scalabrella). Il teatro interviene così nei processi di guarigione e reinserimento sociale dei disabili fisici e mentali, nonché nelle operazioni di disintossicazione dall'uso delle droghe. Infine, grandi nomi del panorama teatrale saranno i protagonisti degli spettacoli che andranno in scena al Teatro Remigio Paone di Formia. Sul palcoscenico si alterneranno Il mio Salgari di Paolo Fallai con Vanessa Gravina (23 febbraio), Tutto quello che le donne (non) dicono di Valter Lupo e Francesca Reggiani (15 marzo), Il mio Coppi pedala, pedala di Albe Ros Pamela Villoresi (28 aprile), ed infine Odi et Amo - l'amore al tempo degli dei di Michele Di Martino con Edoardo Siravo e Silvia Siravo (8 maggio).

Il programma di Fara Sabina si articola nella sezione "Il teatro va a

scuola", composto da momenti di formazione per gli insegnanti, attività laboratoriali per i bambini e tre spettacoli, Uno della Compagnia Teatro delle Apparizioni, Il mago di Oz della Compagnia Il Tetraedro e Pollicino stralunato della Compagnia Teatro degli Incerti. Inoltre, è previsto il laboratorio di scrittura drammaturgica a cura di Massimiliano Civica dal titolo "Il Mestiere dell'attore". Per quanto riguarda i "Laboratori sensibili - Maschere e tamburi - un viaggio nel teatro e nella musica", le attività si svolgeranno presso il Centro di aggregazione giovanile "Macondo". Ed infine, il progetto si conclude con una serie di spettacoli in scena al Teatro Potlach di Fara Sabina, che vedrà alternarsi la Compagnia Teatro Potlach e abitanti di Fara Sabina con Fara in scena (25 febbraio); il Variété degli animali di e con Bustric (3 marzo); la Serata indiana e Puthana della Compagnia Tascabile di Bergamo (24 marzo); Lemuri il visionario con Vittorio Centrone (31 marzo); Cara Medea Piccola Antigone della Compagnia Kismet (14 aprile); Land Rover con Gianfranco Berardi (21 aprile); Perché cantiamo della Compagnia Teatro Potlach (28 aprile); Sopra un palazzo ci sta un cane pazzo della Compagnia Agricantus (5 maggio).

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada



Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

SCONGIURATA LA CHIUSURA DEI SERVIZI SOCIALI NEI COMUNI DEL CONSORZIO DEL CASSINATE

L'assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte, ha incontrato oggi una delegazione del Consorzio dei servizi sociali del Cassinate, composta dal presidente Edoardo Fabrizio, dal direttore Emilio Tartaglia e dai sindaci di Piedimonte San Germano, Domenico Iacovella, di Coreno Ausonia, Domenico Corte, di Esperia, Giuseppe Moretti e dai delegati dei sindaci di San Vittore, Vittorio Casoni, e di Sant'Elia Fiumerapido, Roberto Rotondo.

“Abbiamo recuperato le risorse necessarie alla continuazione dei servizi sociali nel Consorzio del Cassinate”. Lo ha dichiarato l'assessore Forte a margine dell'incontro. “Ciò dimostra, come ho avuto modo di affermare anche nei giorni scorsi, come il sociale sia al primo posto dell'agenda della Giunta Polverini. L'impegno c'è come c'è



sempre stato per risolvere le difficoltà legate ai pagamenti. Purtroppo le criticità che si presentano non sono nate oggi, ma sono il frutto di un ritardo ereditato dalla passata amministrazione regionale, che in alcuni casi risale alla fine del 2005. C'è quindi un gap che con senso di responsabilità stiamo colmando, come nel caso dei Comuni del Consorzio del Cassinate, che potranno continuare a erogare i servizi programmati in favore delle famiglie e delle persone più fragili del territorio”.

“Si è trattato – ha dichiarato il pre-

sidente del Consorzio del Cassinate, Edoardo Fabrizio – di un incontro molto importante, che evita definitivamente la sospensione dei servizi sociali. Grazie al lavoro dell'assessore Forte, arriveranno le risorse delle annualità pregresse e il rischio bancarotta per il Consorzio del Cassinate è scongiurato. Al di là della buona notizia, inoltre, - aggiunge Fabrizio – nell'incontro abbiamo avuto modo di affrontare un discorso più generale sulla riforma dei servizi sociali e sulle prospettive future del settore. Al pari delle questione delle risorse, l'innovazione del sistema socio-assistenziali è, infatti, un punto determinante per la qualità e la garanzia degli interventi assistenziali sul territorio. Un tema che nelle prossime settimane sarà oggetto di un convegno sul territorio del nostro consorzio, al quale l'assessore Forte ha già confermato la sua presenza”.

SPECIAL OLYMPICS E' UN IMPORTANTE STRUMENTO DI INTEGRAZIONE SOCIALE

“Occasioni come queste sono importanti. Qui lo sport si manifesta per quello che è veramente: uno strumento di aggregazione e di socializzazione. Un momento di incontro tra abilità diverse, tutte con pari diritto di esprimersi e di competere”. Lo ha dichiarato l'assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte, nel corso della XI Convention Special Olympics Team Lazio che si è svolta presso l'istituto professionale 'San Benedetto' di Borgo Piave (LT). Presenti anche il sindaco di Latina, Giovanni Di Giorgi, il prefetto Antonio D'Acunto e il direttore generale di Special Olympics Lazio, Stefania Cardenia.

“Grazie allo sport e, in particolare, a Special Olympics, - ha aggiunto Forte – la persona con sindrome di Down ha la possibilità di mettersi in gioco e accettare una doppia sfida: quella con se stesso e quella contro i

pregiudizi. In quest'ottica, lo sport e il diritto al tempo libero sono un tutt'uno con quello all'istruzione e alle opportunità di entrare nel mondo del lavoro. Si tratta di aspetti imprescindibili nel raggiungimento di una vera e piena autonomia personale e sociale”.

“Special Olympics ha, inoltre, un altro grande merito – ha concluso Forte - quello di essere riuscito ad attivare un circolo virtuoso tra atleti, famiglie, istituzioni, operatori e opinione pubblica. La Regione intende sostenere e promuovere questo movimento. Perché sostenendo Special Olympics, sosteniamo quella che è una delle forze maggiori della nostra società: il volontariato. Una forza che non solo ci permette di estendere la nostra rete di intervento socio-assistenziale, ma anche di contribuire allo sviluppo culturale della società. Dove per cultura intendo, prima di tutto, la cultura delle diversità”.